



**L'Ufficiale Giudiziario Elemento Essenziale dello Stato di Diritto.  
Primo Congresso AUGE < Rimini 24 e 25 gennaio 2009**

Primo Congresso Nazionale AUGE

RIMINI 24-25 GENNAIO 2009

Francesca Maraga

Ho iniziato a svolgere le funzioni di U.G. con i migliori propositi, i miei studi mi avevano insegnato l'importanza della figura dell'ufficiale giudiziario nell'ordinamento italiano: membro dello stato di diritto, ausiliario del giudice, o ancor più, *organo giurisdizionale*, secondo la definizione di Chiovenda, avente sì *funzioni ausiliarie* del giudice, ma anche rilevanti *funzioni autonome* sia nell'ambito della giustizia civile, penale e amministrativa che in quella stragiudiziale.

Ma da subito ho capito che, di fatto, le cose non stavano in questi termini: la cosa che mi ha colpito, inizialmente, di più è stato l'ambiente assai poco stimolante di lavoro ed i colleghi ormai rassegnati che si trovano in balia di altri, senza mai prendere posizione: la mancanza di professionalità e la deresponsabilizzazione con l'unico obiettivo di produrre trasferte, a volte anche in pregiudizio degli interessi delle parti.

Ma non si può accettare questo: penso che nessuno abbia scelto di svolgere le funzioni di U.G. per ridursi a fare timbri e pignoramenti mancati e per essere incentivato all'improduttività.

Cercando di trovare un po' di senso al tutto e di non trincerarmi dietro alla sola sicurezza del posto di lavoro pubblico e a tempo indeterminato, ho cominciato a guardarmi intorno e sull'ormai noto sito dell'Auge ho letto la proposta di legge sulla libera professione dell'U.G. ed ho capito che è ancora possibile rendere gratificante moralmente ed economicamente la nostra professione.

Poi sono stata a Parigi, grazie all'opportunità che mi è stata data da Angelo D'Aurora, che colgo l'occasione per ringraziare, e lì mi si è aperto un mondo che mai mi sarei immaginata.

A Parigi ha sede l'Unione Internazionale degli Ufficiali Giudiziari a cui partecipano paesi di ogni parte del mondo.

In Asia, in America, in Africa e soprattutto in Europa gli Ufficiali Giudiziari sono liberi professionisti, hanno una competenza, per lo più limitata territorialmente, hanno delle tariffe professionali legalmente riconosciute, un codice deontologico e un organo di controllo- le *Camere degli Ufficiali Giudiziari*- che vigilano sulle loro attività, sanzionandone gli abusi.

Ogni U.G. assume e retribuisce personalmente i propri dipendenti, ha un retroterra culturale solido con una formazione costante e continua.

Esistono efficienti scuole di formazione, è previsto un monte ore obbligatorio di aggiornamento e, in Francia la scuola nazionale di procedura provvede a formare tutto il personale che supporta l'attività dell'U.G. Dall'esperienza della numerose camere Nazionali degli Ufficiali Giudiziari è sorta una schiera di professionisti

qualificati e specializzati, tali da valorizzare tanto la professione in sé quanto il servizio di alta qualità che offrono al cittadino e alle istituzioni.

L'U.G. svolge in autonomia tutte le attività connesse alla messa in esecuzione del titolo esecutivo, scegliendone le modalità, i tempi e i luoghi e provvedendo a tutte le operazioni relative al pignoramento, vendita, rateizzazione del debito e riparto delle somme ricavate. Interessante è anche l'attività di *Mediazione post-giudiziaria*, ovvero, all'U.G. viene dato mandato di farsi mediatore tra creditore e debitore, con ogni più ampia facoltà, ivi compresa quella di conciliare e transigere.

Gli U.G. di tutto il mondo collaborano fra di loro e si contattano per tutte quelle esecuzioni che devono essere eseguite nell'uno o nell'altro Stato e questo anche alla luce dei mutamenti giuridici ed economici che derivano dalle decisioni dell'Unione Europea ( come ad esempio l'istituzione del titolo esecutivo europeo).

Tutto ciò mi ha dato il senso e la misura della drammatica arretratezza in cui versa il nostro paese.. mi sono sentita parte di un paese ancor più arretrato e povero di paesi come la Polonia, la Mauritania, il Marocco.

Ho provato sdegno quando ho sentito tutti quei discorsi sulle scuole di formazione.. ed ho pensato alle nostre scuole di formazione, a dir poco inesistenti.

Altra nota dolente è stata il constatare che nel nostro paese le attività dell'U.G. sono pressoché limitate alle sole esecuzioni e notificazioni. All'estero, invece, l'U.G. ha il compito di fare constatazioni, di recuperare crediti e di eseguire sequestri volontari.

Il confronto con altri paesi europei parla chiaro: laddove vige un U.G. libero professionista vi è più certezza nel diritto sancito sia per la organizzazione tesa al

conseguimento del risultato sia per la migliore professionalità degli operatori del diritto. Spero, che questi spunti di riflessione abbiano risvegliato le coscienze e abbiano convinto che l'unico rimedio alla scandalosa situazione del processo esecutivo italiano è quello di ridare professionalità e dignità all'U.G. con l'istituzione della libera professione.

Francesca Maraga

Ufficiale Giudiziario Ferrara

Socia AUGE